

**PROPOSTA DI  
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE  
N. 176 / 2021**

TERZO SETTORE - AREA TECNICA  
SERVIZIO SUAP, AMBIENTE E TERRITORIO

**OGGETTO: SNAM RETE GAS S.P.A. - "METANODOTTO RAVENNA - MESTRE DN 550 (22") - DP 64 BAR - VARIANTI NEI COMUNI DI CODIGORO (FE) E ARIANO NEL POLESINE (RO)". AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ EX D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327, ART. 52-QUINQUIES, COMMA 2. POSIZIONE N. SRG-62. VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI CODIGORO COMPORTANTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - APPROVAZIONE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Div. V – Regolamentazione Infrastrutture Energetiche, con nota in data 29/10/2020, acclarata al prot. Gen. del Comune di Codigoro n. 19349, ha comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2, alla ditta Snam Rete Gas s.p.a. (ditta proponente), al Comune di Codigoro e agli altri enti/parti coinvolti nel procedimento per l'approvazione del progetto "METANODOTTO RAVENNA - MESTRE DN 550 (22") - DP 64 BAR - VARIANTI NEI COMUNI DI CODIGORO (FE) E ARIANO NEL POLESINE (RO)";

con la medesima nota ha convocato la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (senza riunioni), ai sensi dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 30 giugno 2016 n. 127 e prevista dall'art. 52 quater del DPR 08.06.2001 n. 327 s.m.i;

la richiesta del Ministero è rivolta al Comune di Codigoro, oltre agli enti interessati, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera per l'espressione del proprio parere con Deliberazione del Consiglio Comunale;

Considerato che l'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 prevede:

*"1. Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, sono effettuate nell'ambito*

*di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.*

*...omissis...*

*3. Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. ...omissis..”;*

Ai sensi della L.R. 37/2002 art. 8:

*“ 1. I vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (P.O.C.), ovvero sua variante. È fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio).*

*2. I vincoli urbanistici preordinati all'esproprio possono essere altresì apposti attraverso l'approvazione di accordi di programma di cui all'articolo 40 della l.r. 20/2000, nonché attraverso conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che secondo la legislazione nazionale e regionale vigente comportano variante al P.O.C..*

*3. Gli atti deliberativi indicati ai commi 1 e 2, nonché i relativi avvisi pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione, devono esplicitamente indicare che l'efficacia degli stessi comporta apposizione del vincolo espropriativo.”.*

Rilevato che

il progetto è stato assoggettato, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni. Con nota prot. n. 47268 del 22 giugno 2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato al proponente che “gli interventi proposti non comportano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione né in fase di esercizio”.

dal materiale reso disponibile per la consultazione da parte del Ministero agli enti coinvolti nel procedimento si evince che il progetto interessa, in Regione Emilia-Romagna, il comune di Codigoro (FE) e in Regione Veneto, il comune di Ariano nel Polesine (RO). L'intervento ha lo scopo di realizzare le opere necessarie per il mantenimento della rete di trasporto del gas esistente, oltre che per l'eventuale potenziamento in funzione dei fabbisogni di gas previsti e dell'accesso alla propria rete degli utenti che ne facciano richiesta.

L'opera prevede sostanzialmente due interventi:

1) la sostituzione di un tratto di metanodotto a monte dell'impianto 45920/5, attraverso la posa di una nuova condotta DN 550 (22”), DP 64 bar di lunghezza pari a circa 880 m. in loc. Assunteria. Il tracciato della variante in progetto si sviluppa in

parallelismo al metanodotto esistente e percorre, per tutta la sua estensione, terreni a destinazione agricola separati da piccoli canali di irrigazione.

2) la sostituzione di un tratto di metanodotto a valle dell'attraversamento in subalveo del Canale Galvano, attraverso la posa di una nuova condotta DN 550 (22"), DP 64 bar di lunghezza pari a circa 388 m. in proprietà Guidi.

La posa delle condotte avverrà mediante Trivellazione Orizzontale Controllata, quindi senza la necessità di uno scavo a cielo aperto, fatta eccezione per i due brevi tratti di ricollegamento (inizio e fine variante).

L'intervento in progetto permetterà il ripristino delle condizioni di sicurezza del metanodotto nei riguardi della copertura e comporterà le seguenti varianti al metanodotto Ravenna - Mestre DN 550 (22") - DP 64 bar per quanto attiene al comune di Codigoro:

- variante in località Assunteria, per uno sviluppo di circa 0,880 km;
- variante in proprietà Guidi, per uno sviluppo di circa 0,388 km;

nonché la dismissione e rimozione delle seguenti condotte:

- rimozione associata alla variante in località Assunteria, per uno sviluppo di circa 0,852 km;
- rimozione associata alla variante in proprietà Guidi, per uno sviluppo di circa 0,392 km;

La realizzazione delle suddette varianti risulta necessaria a causa del rilevamento, nei tratti individuati, di criticità relative alla profondità di interrimento delle condotte esistenti, al fine di mantenere gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti. Al termine dei lavori, il metanodotto risulterà interamente interrato e la fascia di lavoro ripristinata.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dagli uffici comunali competenti, l'opera risulta compatibile con gli interventi ammessi da P.S.C. e R.U.E., in considerazione della loro destinazione d'uso (secondo le casistiche previste dall'art. 1.3.1 del R.U.E. sono assimilabili all'uso "g3. Reti tecnologiche e relativi impianti", esplicitamente ammessi in ambito agricolo dall'art. 4.1.2). La loro localizzazione non comporta la modifica delle tavole degli strumenti urbanistici sopra richiamati, compresa la tavola dei vincoli, in quanto tali manufatti rientrano nella fascia di quelli rappresentati nelle tavole degli strumenti vigenti.

Al fine di garantire la sicurezza, la distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati misurata orizzontalmente e in senso ortogonale all'asse della condotta ( come da D.M. 17/04/2008) risulta di 11.50 m+11.50 m dall'asse. In tale area la ditta proponente provvede alla costituzione di una servitù di metanodotto che impegna la proprietà, a fronte di una indennità monetaria, a non costruire lasciando inalterata la possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti.

La posa della nuova condotta richiede pertanto l'asservimento alla servitù non aedificandi di aree diverse dalle precedenti e, pur non costituendo elementi di criticità rispetto alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 6 della della LR 20/2000 e dell'art. 8 della LR 37/2002, necessitano dell'apposizione del vincolo espropriativo. Tale vincolo si conforma con la programmazione dell'intervento nel Piano Operativo Comunale (di seguito P.O.C.). Il P.O.C. vigente non prevede l'intervento in oggetto, pertanto l'approvazione del progetto denominato "Metanodotto Ravenna - Mestre DN 550 (22") -

DP 64 bar - Varianti nei Comuni di Codigoro (FE) e Ariano nel Polesine (RO)", è in variante al Piano Operativo Comunale per le particelle interessate. Le stesse sono elencate all'Allegato "A" sia per quanto riguarda le aree da occupare temporaneamente sia per quelle da asservire permanentemente.

Si prende atto che il vincolo sarà apposto a seguito dell'emissione da parte del M.I.T.E. dell'esito positivo del provvedimento finale che autorizza la costruzione del metanodotto e che il medesimo dovrà comprendere la dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà anche ai fini urbanistici ed edilizi ogni altra autorizzazione, concessione, parere, previsto dalle norme vigenti ed inoltre entrerà in vigore solo a seguito della pubblicazione nelle sedi opportune dell'Avviso della sua approvazione, secondo le vigenti disposizioni di legge;

Il progetto si dovrà inserire nel quadro programmatico degli strumenti urbanistici comunali vigenti, di seguito richiamati:

A. P.S.C., approvato con Delibazione Consiglio Comunale N. 49 del 29/03/2011, secondo il procedimento ordinario previsto dall'Art. 29 della L. R. 20/2000. Si evidenzia che le tavole normative del P.S.C. riportano il tematismo dei "Metanodotto esistente (art. 3.8)". In particolare la Tav n. 22, NON dovrà essere modificata con l'inserimento del nuovo tracciato e l'eliminazione del tracciato dimesso in quanto la localizzazione è compresa nella tavola dei vincoli e i manufatti rientrano nella fascia di quelli rappresentati nelle tavole degli strumenti vigenti;

B. R.U.E. approvato con Delibazione Consiglio Comunale N. 37 del 26/06/2014, ai sensi dell'Art. 33, comma 4-bis e quindi secondo il procedimento dall'Art. 34 della stessa L. R. 20/2000 (procedimento di approvazione del P.O.C.). Si evidenzia che anche la tav. T.1, e la tavola dei Vincoli del R.U.E. riportano il tematismo dei "Metanodotti SNAM (art. 2.3.2 R.U.E.), e NON dovranno essere modificate con l'inserimento del nuovo tracciato e l'eliminazione del tracciato dimesso in quanto la localizzazione è compresa nella tavola dei vincoli e i manufatti rientrano nella fascia di quelli rappresentati nelle tavole degli strumenti vigenti;

C. P.O.C vigente costituitosi a seguito dell'approvazione dei seguenti atti:

1. Approvazione del P.O.C. avvenuta con D.C.C. n. 57 del 30.11.2015, recante approvazione della "Variante specifica agli strumenti urbanistici del comune di Codigoro con valore di P.O.C. comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativa al progetto di "adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce in comune di Codigoro (fe)";

2. Variante P.O.C. n.1- (Palazzetto) Revocata con D.C.C. n. 53 del 26/09/2017 relativa al progetto per la realizzazione di nuovi impianti sportivi e spazi pubblico/ricreativi in Codigoro. Non interessato dall'intervento in oggetto;

3. Variante P.O.C. n.2 (AUC 3 Pontelangorino) D.C.C. n. 34 del 05/05/2017 recante approvazione della "variante specifica al P.O.C. del comune di Codigoro con valore di P.U.A., per l'attuazione del comparto AUC3 sito in Pontelangorino via Centro 31B ";

4. Variante P.O.C. n. 3 (Snam 1) approvata mediante Determinazione del Dirigente di ARPAE SAC FE n. DET-AMB-2016-5166 del 21/12/2016 recante 2016 "Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 52quater/sexies del D.P.R. 327/2001 per la costruzione e l'esercizio del metanodotto allacciamento Comune di Codigoro DN 100 (4") - Allacciamento Falco di Codigoro DN 100(4") con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e apposizione di

vincolo preordinato all'esproprio", che richiama la DCC n.54 del 30.11.2016 con la quale il comune di Codigoro ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica con valore di variante al P.O.C.;

5. Variante P.O.C. n.4 (Brulli 1) approvata mediante DET-AMB-2018-2184 di ARPAE SAC Ferrara, integrata da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29/5/2018, recante "Autorizzazione ai sensi della L.R. 22.02.1993 n. 10 e ss.mm.ii. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Linea aerea a 132 kV e cabina utente a 132/15kV per l'allacciamento dello stabilimento Kastamonu Italia srl, in località Pomposa nel Comune di Codigoro via Romea 27 (Fe)-cod. rintracciabilità Terna CP 201800003. Rilasciata a BRULLI SERVICE Srl- Sede Legale Via Meuccio Ruini, 2- 42124 Reggio Emilia";

6. Variante P.O.C. n. 5 (Kastamonu 1) approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1901 del 12/11/2018 recante approvazione del progetto di "Riavvio dell'impianto esistente per la produzione di pannelli a base di legno con una capacità di produzione di 480.000 m3/anno in comune di Codigoro (Fe)" proposto da Kastamonu Italia s.r.l.", che richiama la D.C.C. n. 60/2018 ;

7. Variante P.O.C. n. 6 (Brulli 2) approvata mediante DET-AMB-2019-4732 del 15/10/2019 di A.R.P.A.E. - S.A.C. Ferrara, integrata dalla D.C.C. n. 51 del 27/09/2019 avente ad oggetto Deliberazione n. 51 del 27/09/2019 recante "Autorizzazione ai sensi della L.R. del 22.02.1993 n. 10 e ss.mm.ii. alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato "ELETTRDOTTO 132 kV SE RTN CARPANI – CU POMPOSA" Cod. Rintr. Terna CP 201800003.". Rilasciata alla SOCIETA' BRULLI SERVICE Srl Sede Legale Via Meuccio Ruini, 2 - 42124 Reggio Emilia. Essa sostituisce il collegamento provvisorio realizzato in conformità alla Variante P.O.C. n.4.

8. Variante P.O.C. n. 7 (Benazzi 1) approvata mediante D.C.C. n. 5 del 05/02/2020 recante approvazione della "Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione di un magazzino di stoccaggio merci in variante al P.O.C. con valore di P.U.A. presso insediamento produttivo esistente sito in Codigoro Loc. Caprile centro n. 6. Richiedente: DITTA F.LLI BENAZZI S.R.L. AUTOTRASPORTI SPEDIZIONI".

Sono in itinere:

9. Variante P.O.C. n. 8 (Brulli M.I.S.E. 2) relativa alla richiesta di "Autorizzazione ai sensi dell'art. 1-sexies del d.l. n. 239/2003 convertito in L. n. 290/2003 e s.m.i. Terna s.p.a. alla costruzione ed esercizio della stazione elettrica di smistamento a 132 kv denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kv "Cannaviè - Cà Tiepolo - cd Conserve Italia" che richiama la Deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 12/05/2020 in attesa del provvedimento conclusivo;

10 Variante P.O.C. n. 9 (ANAS 1) relativa a "Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romea" - int. n. 18 del I stralcio, km 45+600. Progetto definitivo. conferenza di servizi in modalità asincrona - ai sensi dell'art. art. 14bis della L. 241/90, per il procedimento di cui al DPR 383/1994, comportante variante al P.O.C. del Comune di Codigoro e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 e LL.RR. Emilia Romagna n. 37/2002 e n. 20/2000." che richiama la Deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 12/05/2020 in attesa del provvedimento conclusivo;

11. Variante P.O.C. n. 10 (Kastamonu 2) variante al P.O.C. del comune di Codigoro con valore di P.U.A. per la costruzione di nuovo impianto di produzione colle denominato "POMPOSA" in attesa del provvedimento conclusivo;

12. Variante P.O.C. n. 11 (ANAS 2) relativa a "interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S.: 309 "ROMEA" - INT. N. 17 del II stralcio, KM 42+600., comportante variante al P.O.C. del comune di Codigoro e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e LL.RR.. Emilia Romagna n. 37/2002 e n. 20/2000" che richiama la Deliberazione di Consiglio comunale N. 47 del 21/10/2020 "S.S. 309 "ROMEA" in attesa del provvedimento conclusivo.

L'approvazione della variante in oggetto diventerebbe quindi la Variante P.O.C. n. 12 (Snam 2). L'attribuzione definitiva della numerazione della varianti in itinere avverrà in relazione alla data di emanazione del provvedimento di approvazione;

Tutti i suddetti strumenti urbanistici comunali, sono pubblicati e quindi consultabili nel sito Web dell'amministrazione comunale.

Considerato che

la zonizzazione degli strumenti urbanistici vigenti, in relazione all'intervento di progetto è la seguente:

per quanto attiene all'intervento denominato "Loc. Assunteria":

P.S.C. (Tav 22): "Ambiti agricoli a vocazione produttiva" (art. 5.9) e "Metanodotto esistente" (art. 3.8);

R.U.E. (Tav T1): "Ambito agricolo a vocazione produttiva" (Art. 4.1.1), Metanodotti SNAM (art. 2.3.2); Fascia di rispetto dei Metanodotti SNAM (art. 2.3.2);

per quanto attiene all'intervento denominato "Loc. Guidi":

P.S.C. (Tav 22): "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (art. 5.9), "Metanodotto esistente" (art. 3.8), "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" (art. 2.3 ) e parte come "Ambiti agricoli a vocazione produttiva" (art. 5.9); "Proposte integrative della viabilità secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale (art. 3.5);

R.U.E. (Tav T1): "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (art. 4.1.1.), "Ambiti agricoli a vocazione produttiva" (art. 4.1.1.), "Metanodotto Snam" (art. 2.3.2), e "Fascia di rispetto dei Metanodotti SNAM" (art. 2.3.2), "Proposte integrative della viabilità secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale (art. 2.2.7).

In relazione agli atti di assenso di competenza del comune di Codigoro, da esprimere nell'ambito delle conferenza dei servizi, si richiama la nota p.g. 3642 del 03/03/2021 con la quale è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna e all'Autorità competente la preventiva dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici e territoriali (ai sensi dell'art. 54, comma 5, della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24) nella quale, tra l'altro, si evidenzia che il progetto non interessa aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D. lgs. 42/2004 e s.m.i. né aree sottoposte a vincolo idrogeologico (di cui all'art. 2.20 delle N.T.A. del P.S.C.) né aree sottoposte ad altre tutele dagli strumenti di pianificazione vigenti;

In relazione all'adempimento delle procedure di pubblicità e comunicazione previste

dalla normativa vigente in materia di espropri, si dà atto che l'avviso di avvio di procedimento della procedura di esproprio è stato pubblicato all'albo del Comune di Codigoro dal 05/11/2020 al 25/11/2020 e che non sono pervenute osservazioni nei termini previsti.

Preso atto che

è necessaria l'espressione del parere favorevole per quanto di competenza all'esecuzione dell'intervento denominato "Metanodotto Ravenna - Mestre DN 550 (22") - DP 64 bar - Varianti nei Comuni di Codigoro (FE) e Ariano nel Polesine (RO)" così come da progetto depositato dalla proponente Snam Ret gas s.p.a. al M.I.T.E. all'indirizzo <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/qTgMrqdawZ4R6Dw>,

è necessaria l'espressione del parere favorevole per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle coinvolte nel progetto da attuarsi attraverso variante al P.O.C. da parte del Consiglio Comunale di Codigoro competente ai sensi dell'Art. 42 del D. Lgs. 267/2000. La conformazione della variante urbanistica si avrà a seguito dell'emanazione del provvedimento conclusivo da parte dell'ente competente ed alla pubblicazione nelle sedi opportune, dell'avviso della sua approvazione, secondo le vigenti disposizioni di legge;

è richiesto al Ministero l'inserimento nell'ambito del provvedimento autorizzativo finale l'inserimento della prescrizione seguente: dovranno essere evitati danni alle infrastrutture esistenti in particolare dovuti al transito dei mezzi per l'esecuzione dei lavori e comunque dovrà essere assunto l'onere del ripristino delle condizioni preesistenti a carico della ditta proponente.

Visti il P.S.C., il R.U.E. ed il P.O.C. vigenti;

Vista la L.R. N. 20/2000 e s.m.i.;

Vista la L.R. N. 37/2002 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. N. 327/2001 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto della:

avvenuta pubblicazione sul sito del Comune dello schema di approvazione del presente atto e degli elaborati reperiti nel sito del M.I.T.E. al seguente indirizzo <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/qTgMrqdawZ4R6Dw>, ai sensi dell'art. 39 del D. lgs. n. 33/2013;

dichiarazione di assenza di condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale, espressa, ai sensi dell'Art. 6-bis. della L. N. 241/90 e s.m.i., dai tecnici coinvolti nella redazione degli elaborati tecnici e nella loro valutazione in sede di Conferenza dei Servizi, agli atti del Settore Tecnico;

dichiarazione di assenza di condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale espressa, ai sensi dell'Art. 6-bis. della L. N. 241/90 e s.m.i., dai componenti del Consiglio Comunale presenti;

Acclarata la competenza del Consiglio Comunale per materia ai sensi dell'Art. 42 del D.Lgs. 267/2000 ;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

### **DELIBERA**

1. di dare atto che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui integralmente richiamato;
2. di esprimere per quanto di competenza parere favorevole all'esecuzione dell'intervento denominato "Metanodotto Ravenna - Mestre DN 550 (22") - DP 64 bar - Varianti nei Comuni di Codigoro (FE) e Ariano nel Polesine (RO)" così come da progetto depositato dalla proponente Snam Ret gas s.p.a. al M.I.T.E. all'indirizzo <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/qTgMrqdawZ4R6Dw>;
3. dichiarare la conformità urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 quinquies co. 2 del D.P.R. n. 327/2001 del progetto denominato "Metanodotto Ravenna - Mestre DN 550 (22") - DP 64 bar - Varianti nei Comuni di Codigoro (FE) e Ariano nel Polesine (RO)" in quanto esso non contrasta con le previsioni del P.S.C. e R.U.E. vigenti;
4. di esprimere parere favorevole, ai sensi della L.R. 37/2002 art. 8, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio attraverso variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) per le particelle ricadenti in comune di Codigoro richiamate nell'elenco Allegato "A" alla presente;
5. di richiedere al Ministero l'inserimento nell'ambito del provvedimento autorizzativo finale della prescrizione che dovranno essere evitati danni alle infrastrutture esistenti in particolare dovuti al transito dei mezzi per l'esecuzione dei lavori e comunque dovrà essere assunto l'onere del ripristino delle condizioni preesistenti a carico della ditta proponente.
6. di dare atto che la conformazione della variante urbanistica e la conseguente efficacia degli atti di assenso espressi è subordinata all'emanazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del provvedimento finale che dovrà altresì comprendere la dichiarazione di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e sostituirà anche ai fini urbanistici ed edilizi ogni altra autorizzazione, concessione, parere, previsto dalle norme vigenti ed inoltre entrerà in vigore solo a seguito della pubblicazione nelle sedi opportune dell'Avviso della sua approvazione, secondo le vigenti disposizioni di legge;
7. di dare atto che per l'efficacia della variante urbanistica, è necessario altresì procedere alla trasmissione di copia digitale del piano approvato alla Provincia di Ferrara ed alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Art. 34, comma 8 della L. R. 20/2000 e s.m.i..
8. di dare atto che la documentazione tecnica sopra richiamata, non sarà allegata alla presente deliberazione ma, ancorchè depositata agli atti, ne formerà parte integrante e sostanziale;
9. di avvalersi della possibilità prevista dagli Artt. 8 e 9 del D.P.R. N. 445/2000 per la trasmissione della presente deliberazione e dei documenti allegati, mediante strumento informatico;



10. di dare atto che tutti gli obblighi di pubblicazione e depositi relative agli endoprocedimenti di stretta competenza comunale saranno evasi secondo le specifiche disposizioni di legge;
11. di dare mandato al Dirigente dei Servizi Tecnici di trasmettere il presente atto all'ente procedente quale assenso qualificato alla variante urbanistica proposta e di curare la pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati progettuali depositati agli atti, sul sito internet del Comune, collocandola tra le varianti specifiche al P.O.C. in considerazione della maggior cogenza degli aspetti conformativi rispetto quelli localizzativi;
12. di conferire l'immediata eseguibilità alla presente deliberazione come da votazione espressa ai sensi dell'art. 134 co. 4 del TUEL.